

Strumenti di prevenzione per la sicurezza informatica

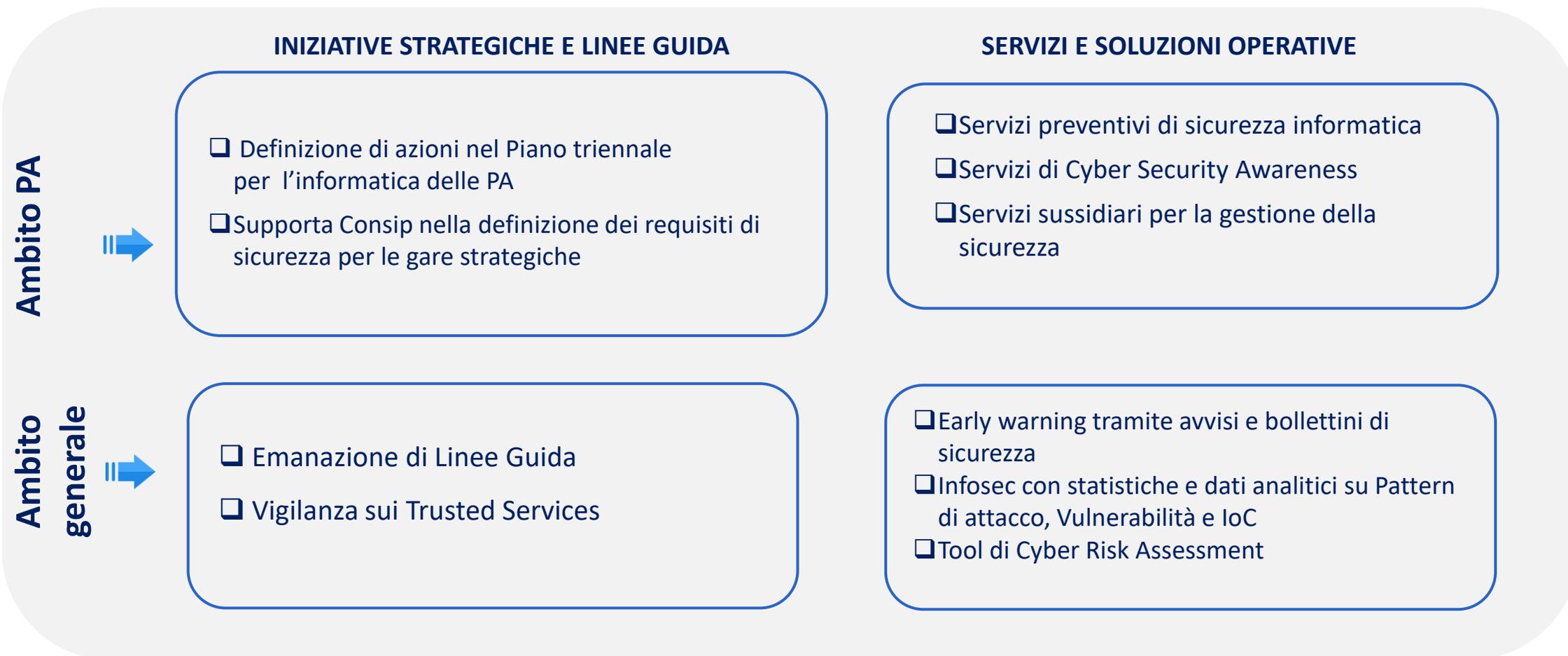
Massimiliano Rossi

AgID

25/06/2021



Contesto di riferimento - la sicurezza informatica delle PA



Il Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022

IMPOSTAZIONE DEL PIANO

- Semplificazione** della struttura del documento e dei capitoli
- Particolare rilevanza per **le azioni specifiche** da porre in essere da parte delle PA



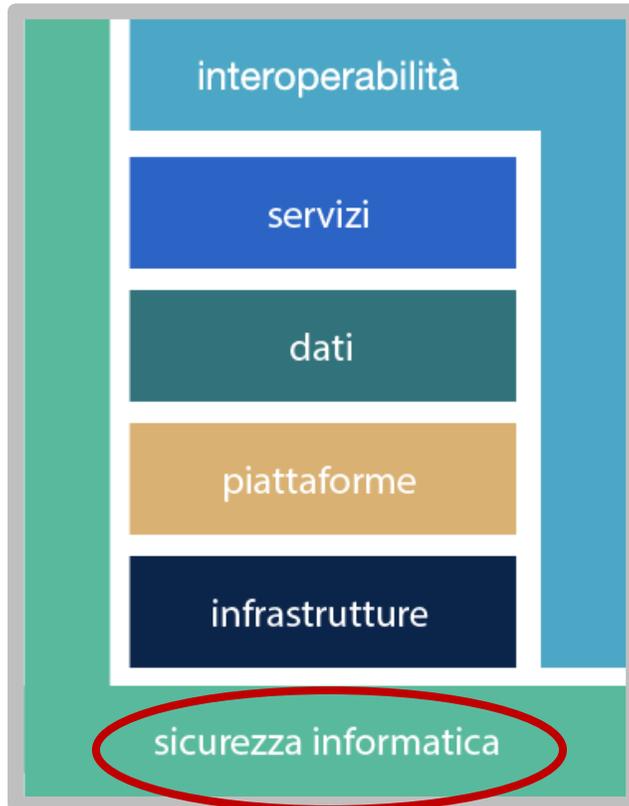
→ Circa **100 azioni nel triennio a carico delle PA** con focus e indicazioni specifiche sulle azioni delle PA

EFFICACIA DEL PIANO

- Valorizzazione della trasversalità delle componenti interoperabilità e **sicurezza informatica**
- Evidenziazione degli **aspetti organizzativi** necessari al completamento del percorso di trasformazione digitale delle PA

MONITORAGGIO DEL PIANO

- Introduzione di un approccio orientato alla misurazione dei risultati
- Individuazione di un percorso operativo che coinvolga le PA nell'attività di monitoraggio del Piano

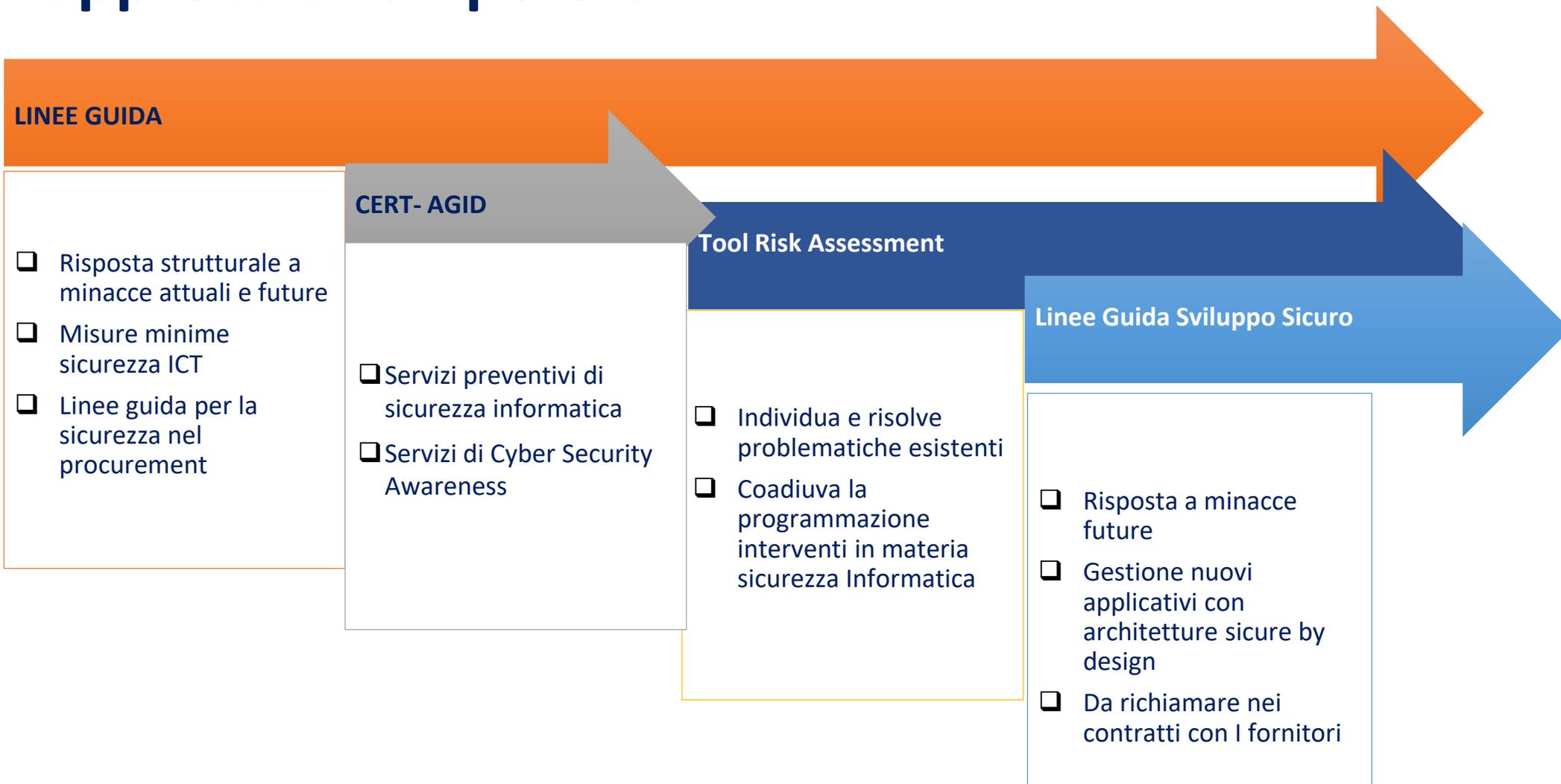


La sicurezza nel Piano triennale 2020 – 2022

L' esigenza per la PA di contrastare le minacce cibernetiche è fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.



Azioni e strumenti integrati di prevenzione - l'approccio temporale



Sicurezza: Il ruolo e gli strumenti per le PA

AgID opera per mantenere e sviluppare servizi di sicurezza preventivi e funzioni di accompagnamento utili per la crescita e la diffusione della cultura della sicurezza informatica, in linea con le disposizioni del CAD e con gli obiettivi descritti dal Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione

⇒ Servizi e strumenti di sicurezza preventivi

⇒ Funzioni di accompagnamento

STRUMENTI

- Risk Assessment Tool per le PA
- Linee Guida
- Piattaforma Infosec
- Trasmissione automatizzata IoC



Cyber Security dei servizi digitali offerti dalle PA e non solo...

Linee di indirizzo e linee guida AGID sulla sicurezza Informatica



Tool di Cyber Risk Management - Quadro d'insieme

Il tool nasce per supportare le PA nel self-assessment di sicurezza informatica e migliorare la consapevolezza sulle materie di Cyber Security e permette di valutare le vulnerabilità e il livello di esposizione al rischio
Il tool è *web based* e l'accesso per le PA avviene attraverso SPID.

COME FUNZIONA IL TOOL?

FASE INIZIALE

Definizione del contesto
in cui opera la PA



FASE DI ANALISI

- Identificazione dei rischi
- Simulazione degli effetti di mitigazione delle azioni
- Piano dei trattamenti



FASE OPERATIVA

VALUTAZIONE DELLE AZIONI DA METTERE IN CAMPO Orizzontale su tutta la PA o su singoli servizi



Metodologia di cybersecurity risk management 1/2

Lo standard di riferimento



ISO 31000: GESTIONE DEL RISCHIO - PRINCIPI E LINEE GUIDA

Standard che fornisce una serie completa di principi e linee guida per aiutare le organizzazioni ad eseguire l'analisi e la valutazione dei rischi.



IRAM 2 (ISF): METODOLOGIA DI SECURITY RISK ASSESSMENT

Metodologia di valutazione dei rischi mediante analisi e valutazione di minacce, vulnerabilità e impatti



ISO 27001: SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Standard utilizzato per arricchire il framework di controlli in ambito information security



NIST

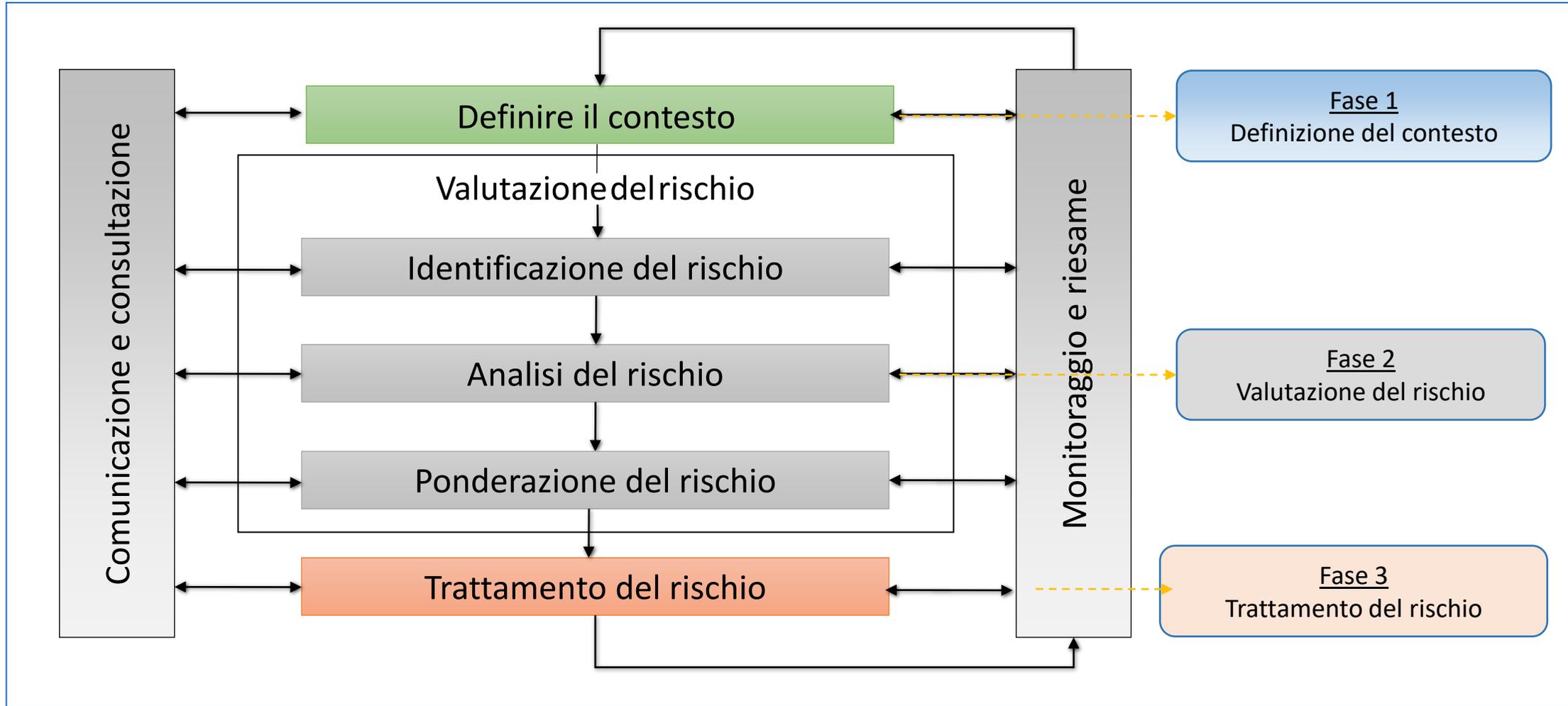
Insieme di pubblicazioni utilizzate per arricchire il framework di controlli in ambito information security



MISURE MINIME DI SICUREZZA ICT PER LE PA

Misure per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica della PA, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti

Metodologia di cybersecurity risk management 2/2



Macro-modello di calcolo del rischio 1/2

CARATTERISTICHE SERVIZI

A seconda delle caratteristiche primarie dei servizi erogati, è determinato il livello di criticità intrinseca (Profilo di Criticità) della PA. Le caratteristiche primarie e secondarie consentono di selezionare le Misure di Sicurezza da implementare (controlli di tipo amministrativo, sicurezza logica e fisica,) e dunque determinare le Vulnerabilità.

VULNERABILITÀ

BENCHMARK

Il benchmark consente di valutare il fattore di Esposizione alla singola minaccia per il settore Pubblica Amministrazione.

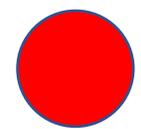
LIVELLO DI
ESPOSIZIONE
ALLA MINACCIA

IMPATTO

Consente di valutare gli impatti per ciascun servizio erogato dalla PA in caso di perdita di **Riservatezza (R)**, **Integrità (I)** e **Disponibilità (D)**. A partire dagli impatti sui singoli servizi erogati dalla PA, sarà poi calcolato l'impatto R,I,D sulla PA.

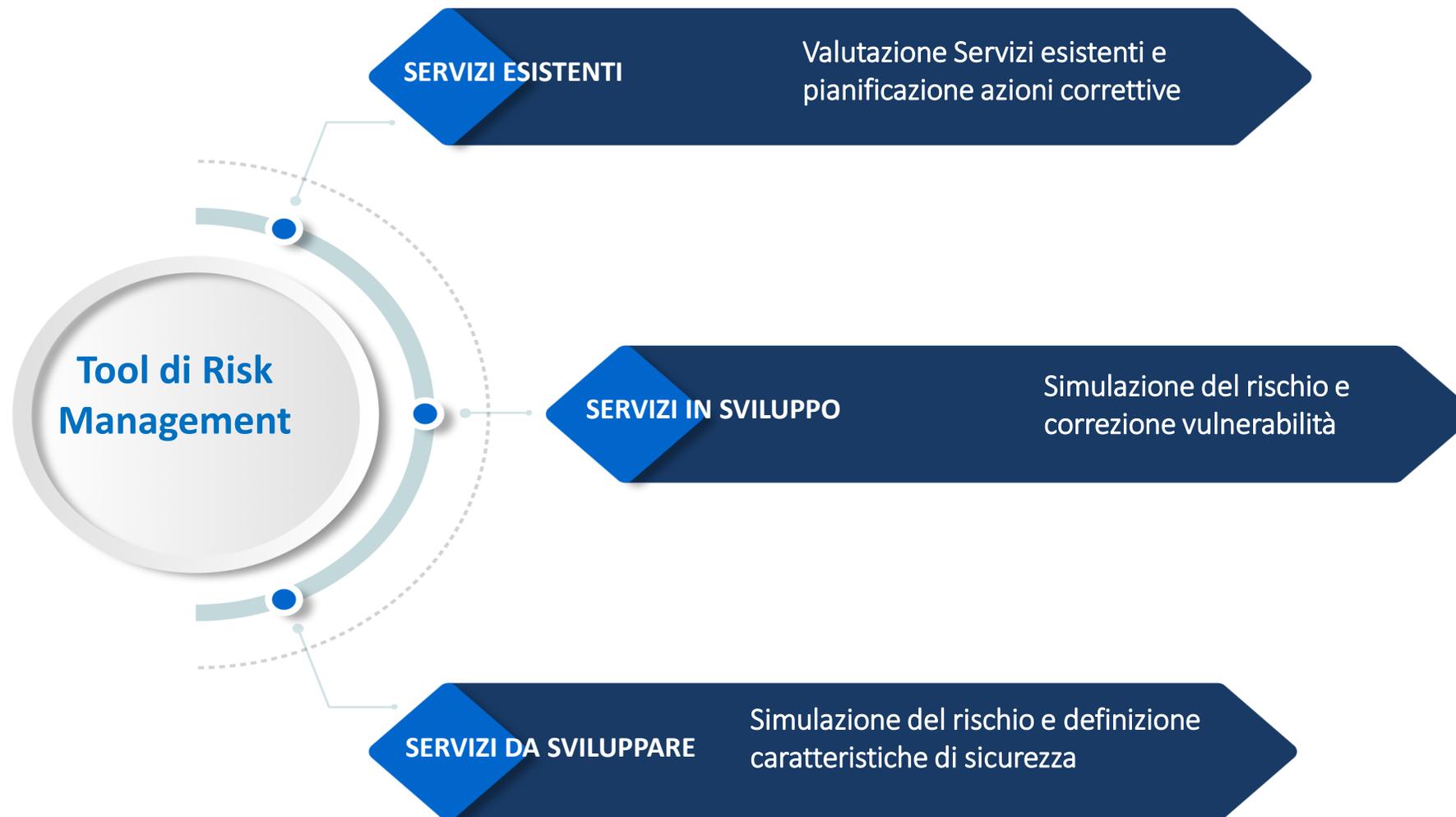
IMPATTO

Macro-modello di calcolo del rischio 2/2



Ambiti di applicazione

Feedback dagli Enti



All'interno del tool di risk assessment

Cyber Risk Management

Tool di valutazione e trattamento del rischio cyber

- Home
- Il processo
- Gli strumenti
- Agid e PA
- Analisi
- Trattamento
- Executive summary

CENSIMENTO DEI SERVIZI	ANALISI DEL CONTESTO	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	ANALISI DEL RISCHIO
Elenco servizi	Elenco servizi	Elenco servizi	Analisi per Servizio
Nuovo servizio	Riepilogo dati	Riepilogo dati	Analisi per PA
			Risultati analisi per servizio
			Risultati analisi per PA

NUOVO SERVIZIO

- 1 - ANALISI DEL CONTESTO
- 2 - VALUTAZIONE IMPATTI
- 3 - ANALISI DEL RISCHIO
- 4 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il Contesto di riferimento della PA rappresenta l'insieme dei Servizi erogati ed utilizzati che la PA deve sottoporre ad analisi e gestione del rischio a partire dal Catalogo dei Servizi definito in fase di Censimento dei Servizi.

Per Definire il Catalogo dei Servizi l'utente deve eseguire il Censimento dei Servizi attivando la pagina [Censimento dei Servizi](#).

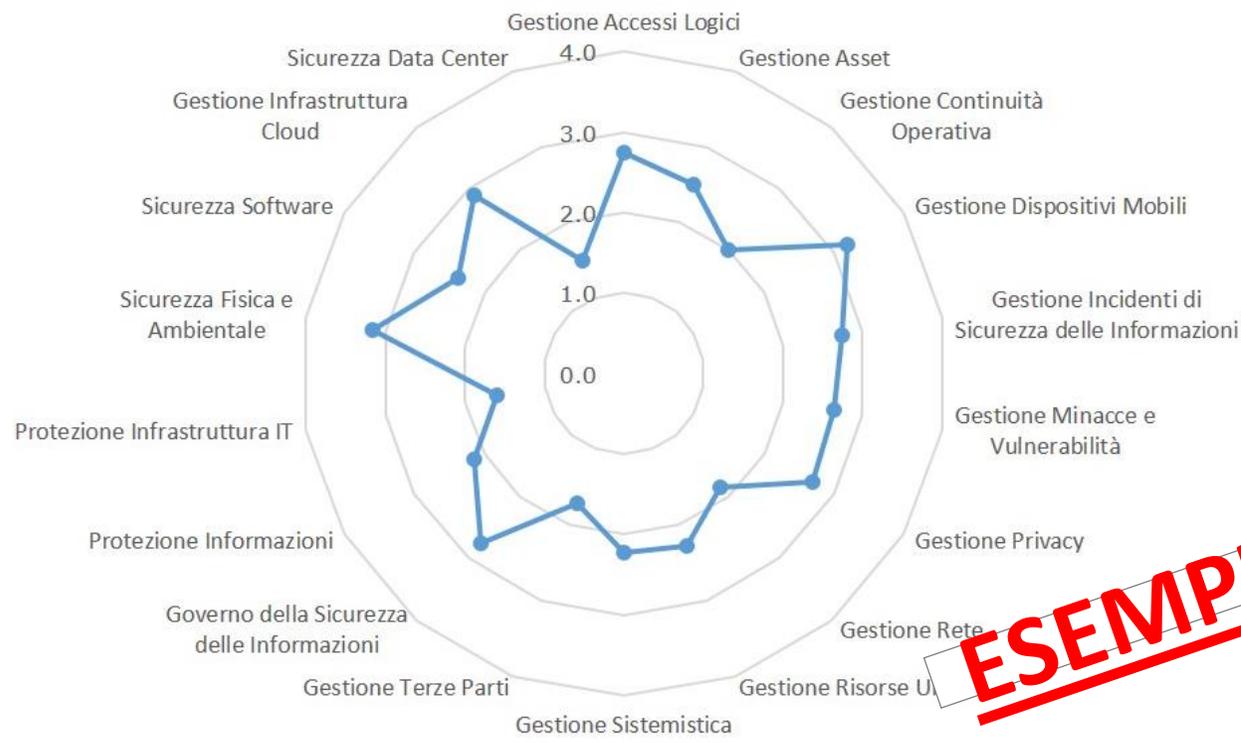
Per realizzare l'Analisi del Contesto con il calcolo del Profilo di Criticità di ciascun Servizio l'utente deve attivare la pagina [Elenco servizi per analisi del contesto](#) e completare, per ciascun servizio, la definizione delle caratteristiche richieste ed obbligatorie. I servizi per i quali non è calcolato il Profilo di Criticità non rientrano nell'[Analisi del Contesto](#) e nel Processo di Risk Management.

Dopo l'accesso tramite SPID, compaiono tre menù tramite i quali è possibile implementare le varie fasi della gestione del rischio e visualizzarne i risultati.

Esempio di report - risultati analisi del rischio 1/3

Grado di implementazione medio per ciascun dominio di sicurezza

Per ciascuna categoria di controlli (dominio di sicurezza) sono riportati i relativi livelli di copertura in base ai risultati dell'assessment:



ESEMPIO

Esempio di report - risultati analisi del rischio 2/3

Per ciascuna categoria di minacce sono riportati i relativi livelli di rischio in base ai risultati dell'assessment:

Distribuzione risposte per dominio di sicurezza

- Gestione Accessi Logici
- Gestione Asset
- Gestione Continuità Operativa
- Gestione Dispositivi Mobili
- Gestione Incidenti di Sicurezza delle Informazioni
- Gestione Infrastruttura Cloud
- Gestione Minacce e Vulnerabilità
- Gestione Privacy
- Gestione Rete

Report dei rischi per categoria di minaccia

Attacchi Logici e/o Fisici

- Attacchi al sistema di autenticazione
- Attacchi al sistema di comunicazione
- Attacchi fisici

Minaccia

- Accesso non autorizzato a credenziali di autenticazione valide
- Session hijacking
- Sfruttare vulnerabilità nei meccanismi di autenticazione

Impatto R-I-D	Vulnerabilità	Esposizione alla minaccia	Probabilità di accadimento	Rischio attuale	Propensione al rischio	Opzioni di trattamento	Rischio derivato
ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	MITIGARE	ALTO
ALTO	ALTO	CRITICO	CRITICO	CRITICO		MITIGARE	CRITICO
ALTO	ALTO	CRITICO	CRITICO			MITIGARE	CRITICO

Minacce Ambientali

- Azioni non autorizzate
- Compromissione dei sistemi informatici di Terze Parti
- Denial of service
- Errori di configurazione
- Exploit del software
- Information Gathering
- Information leakage
- Malware
- Social engineering

Minaccia

- Attacchi all'infrastruttura fisica dell'organizzazione
- Furto o perdita di sistemi informativi

Impatto R-I-D	Vulnerabilità	Esposizione alla minaccia	Probabilità di accadimento	Rischio attuale	Propensione al rischio	Opzioni di trattamento	Rischio derivato
ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ACCETTARE	BASSO
ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ACCETTARE	BASSO

ESEMPIO

Esempio di report risultati analisi del rischio 3/3

Per ciascuna categoria di minacce sono riportati i relativi livelli di rischio in base ai risultati dell'assessment:

Report dei rischi per categoria di minaccia

ESEMPIO

Attacchi Logici e/o Fisici

Attacchi al sistema di autenticazione

Minaccia

Accesso non autorizzato a credenziali di autenticazione valide

Session hijacking

Sfruttare vulnerabilità nei meccanismi di autenticazione

Impatto R-I-D	Vulnerabilità	Esposizione alla minaccia	Probabilità di accadimento	Rischio attuale	Propensione al rischio	Opzioni di trattamento	Rischio derivato
ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	MITIGARE	<u>ALTO</u>
ALTO	ALTO	CRITICO	CRITICO	CRITICO	MEDIO	MITIGARE	<u>CRITICO</u>
ALTO	ALTO	CRITICO	CRITICO	CRITICO	MEDIO	MITIGARE	<u>CRITICO</u>

Output Fase: RISK ASSESSMENT

Output Fase: RISK MANAGEMENT

Monitoraggio continuo del piano dei trattamenti 1/2

Monitoraggio: Servizio Trasversale Rischio Derivato 1

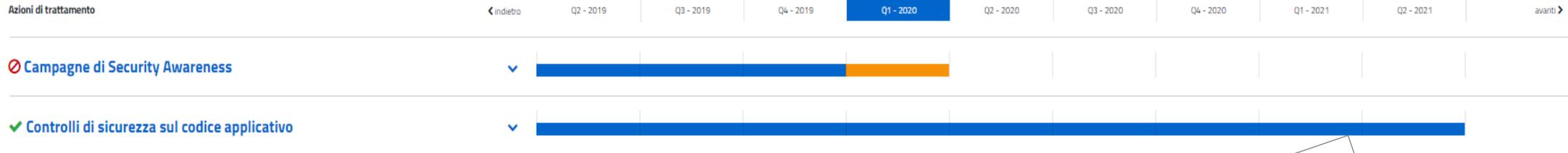
La pagina espone il Piano di trattamento del Rischio del singolo Servizio e gli strumenti per realizzarne il monitoraggio. Il Piano di Trattamento è costituito da Azioni di Trattamento caratterizzate da un periodo di realizzazione con una data di inizio attività ed una data di fine attività ed una serie di strumenti per poter supervisionare lo stato di avanzamento ed inserire eventuali commenti. È possibile modificare lo stato di avanzamento fino alla sua conclusione.

ESEMPIO

Legenda simboli: Eventi utente presenti Azione di trattamento in corso Azione di trattamento conclusa Azione di trattamento sospesa
Legenda colori: Ultimo trimestre azione di trattamento in corso Termine superato



Monitoraggio continuo del piano dei trattamenti 2/2



Azione

Individuare le vulnerabilità più critiche nelle procedure di verifica sulla sicurezza del codice applicativo del software appartenente all'organizzazione e implementare delle opportune azioni di rimedio. Utilizzare le azioni aggiuntive riportate nella domanda e/o standard, normative e best practice in ambito Cyber Security. Principali Riferimenti: ISO/IEC 27001, ISO/IEC 27002, NIST SP 800-53, Critical Security Controls, Cobit 5, Misure Minime per la PA.



Stato

Conclusa ▼

Causale della modifica

Inserire Causale

MODIFICA STATO

Aggiungi Nota/Evento

Inserire descrizione dell'evento

AGGIUNGI

Storico Note/Eventi

Data	Tipologia	Utente	Descrizione
13/02/19	Variazione Stato	⊗	Stato modificato in "Conclusa" per la seguente motivazione: finish
13/02/19	Evento di sistema	⊗	Effettuata una nuova pianificazione per l'azione di trattamento - Pianificazione per Q3 - 2021

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

 rossi@agid.gov.it

